



Cooperazione territoriale Europea
Sintesi del Programma di cooperazione

INTERREG VI-A Italia-Malta

Sommario

Introduzione	3
INTERREG VI-A Italia Malta: strategia e priorità del programma	3
Priorità 1 - Un'area di cooperazione più intelligente per promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente.....	4
Priorità 2 - Un'area di cooperazione resiliente, che rafforza la protezione e la preservazione della natura anche attraverso l'uso efficiente delle risorse	5
Priorità 3 - Un'area di cooperazione efficiente in capitale sociale attraverso il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico	6
Priorità 4 - Un'area di cooperazione con una migliore governance tra l'Italia e Malta	7
La dotazione finanziaria.....	7
Gli indicatori	8
Le strutture di gestione	8
Gli avvisi di selezione dei progetti	8

Introduzione

Nel mese di giugno 2021 il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato i regolamenti recanti, tra gli altri, le disposizioni comuni applicabili ai fondi della Politica di Coesione 2021-2027 (Regolamento (UE) 2021/1060), al Fondo europeo di sviluppo regionale (Regolamento (UE) 2021/1058) e all'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Regolamento (UE) 2021/1059).

Nell'ambito del sopra citato quadro regolamentare si colloca il programma di cooperazione territoriale europea INTERREG VI-A Italia Malta, elencato all'interno della Decisione di Esecuzione (UE) 2022/74 della Commissione, per il quale è stato previsto per le priorità del programma l'importo totale di € 46.083.225 del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), corrispondente al tasso di cofinanziamento dell'80%.

La rimanente quota del 20%, corrispondente all'importo di € 11.520.806, costituirà il contributo nazionale al programma.

Il nuovo periodo 2021-2027 rappresenta il quarto ciclo di programmazione iniziato nel 2004, all'indomani dell'ingresso di Malta nell'Unione Europea. Dal primo ciclo di programmazione ad oggi, la cooperazione tra Sicilia e Malta ha raggiunto un solido livello di maturità che ha visto: 1) il progressivo allargamento dell'area di cooperazione che oggi interessa i due territori nella loro interezza; 2) il costante aumento delle risorse disponibili per il finanziamento degli interventi sui due territori; 3) la crescente partecipazione di beneficiari alle iniziative finanziate.

La principale sfida della programmazione 2021-2027 è promuovere lo sviluppo integrato e armonioso tra i due territori marittimi limitrofi.

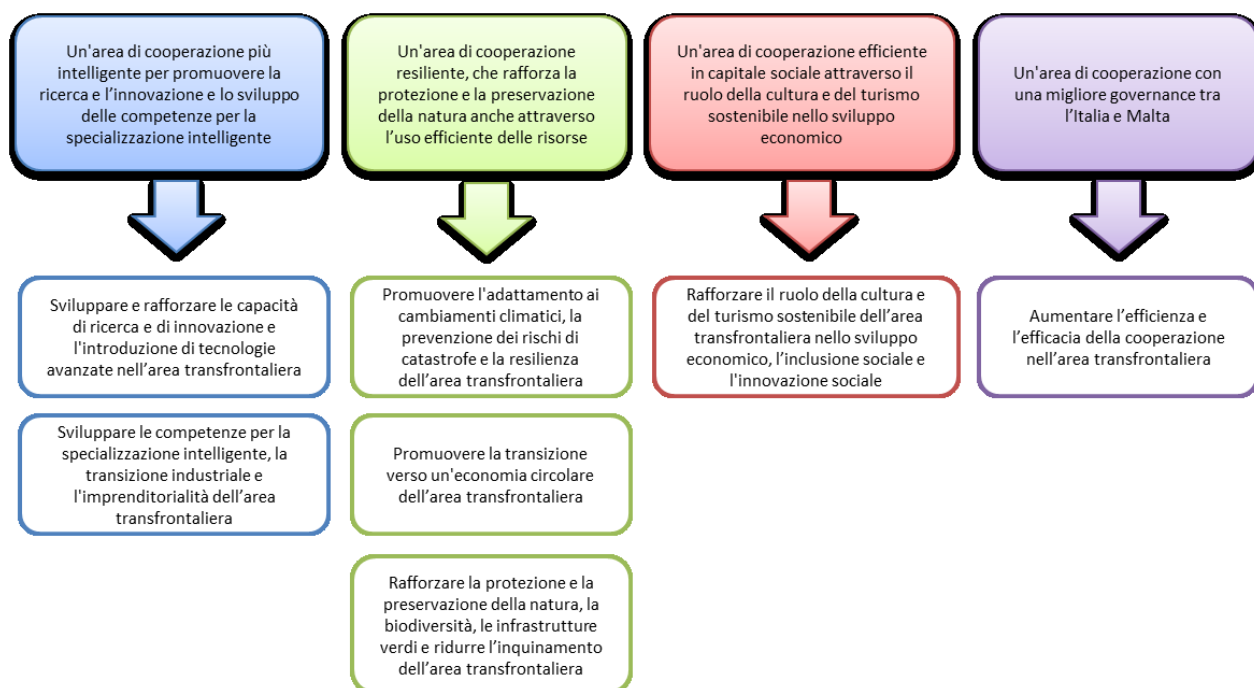
INTERREG VI-A Italia Malta: strategia e priorità del programma

In continuità con la programmazione precedente, il programma INTERREG VI-A Italia Malta assicurerà la concentrazione tematica contribuendo a **3 obiettivi strategici (OS)** definiti nel Regolamento sulle Disposizioni Comuni ai quali si aggiunge **1 obiettivo specifico dell'Interreg (ISO)**:

- OS1: un'Europa più intelligente, attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC;
- OS2: un'Europa più verde, attraverso basse emissioni di carbonio, transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi, ed infine anche la mobilità urbana sostenibile;
- OS4: un'Europa più sociale e inclusiva, attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- ISO1: Una migliore governance della cooperazione.

Su tali obiettivi strategici sono stati definiti **4 priorità** e **7 obiettivi specifici** attraverso i quali il programma INTERREG V-I A Italia Malta affronterà le sfide comuni dell'area di cooperazione.

Tabella 1: Quadro strategico INTERREG VI-A Italia-Malta per priorità e obiettivi specifici



Priorità 1 - Un'area di cooperazione più intelligente per promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente

Il confine marittimo, la dimensione insulare dei due territori del programma, la limitata spesa totale in R&S, in particolare nella sua componente privata, rendono più difficile per le PMI sfruttare appieno le opportunità congiunte a livello transfrontaliero.

Il programma intende pertanto sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione in settori di reciproco interesse come quello marino e marittimo, le tecnologie digitali e l'adattamento/mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il programma sostiene altresì percorsi di rafforzamento del capitale umano (*upskill*) e di acquisizione di nuove competenze (*reskill*) da parte delle MPMI, accrescendo l'opportunità di sfruttamento delle nuove tecnologie avanzate (nuove KETs) e creando nuove occasioni di lavoro qualificato.

Ciò verrà perseguito attraverso due obiettivi specifici:

1. **Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate nell'area transfrontaliera**

Esempio di azioni:

- **Promozione della ricerca collaborativa (partenariati tra imprese e centri di ricerca)** attraverso interventi finalizzati a supportare reti tra imprese e centri di competenza specializzati per la creazione e la sperimentazione di soluzioni tecnologiche nei settori o filiere produttive in cui emerge un fabbisogno di innovazione congiunto e/o per la sperimentazione di interventi di ricerca volti alla riduzione delle emissioni climalteranti (ad es. produzione di carburanti più rispettosi dell'ambiente, progetti pilota di autosufficienza energetica in condizione di insularità ecc.); evoluzione dei progetti di ricerca più promettenti, in base ai TRL, in prodotti commercializzabili.
- **Erogazione di servizi di consulenza e di sostegno alla innovazione per le PMI** mediante interventi di assistenza in materia di trasferimento delle conoscenze al fine di favorire la diffusione di soluzioni e servizi innovativi per un migliore soddisfacimento dei bisogni economici, sociali ed ambientali dell'area.

2. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità dell'area transfrontaliera

Esempio di azioni:

- **Qualificazione e mobilità del capitale umano** attraverso interventi finalizzati alla creazione di competenze per le nuove generazioni di imprenditori, dirigenti, ricercatori, tecnici e operatori nei settori di interesse reciproco come l'economia verde e blu, l'economia circolare, la salute e la qualità della vita, ecc., ma anche l'industria culturale e creativa, le imprese sociali, ecc., attraverso la cooperazione con reti internazionali e mediterranee di conoscenze, competenze e abilità.

Priorità 2 - Un'area di cooperazione resiliente, che rafforza la protezione e la preservazione della natura anche attraverso l'uso efficiente delle risorse

L'intera area del programma è soggetta a catastrofi naturali e provocate dall'uomo. Rischi quali l'erosione costiera, le inondazioni, i terremoti, le frane, gli sversamenti di idrocarburi in mare sono solo alcune delle minacce più importanti. Anche la scarsità d'acqua e la siccità sono un problema importante nel centro del Mediterraneo, i cui impatti riguardano sia il patrimonio naturale che le attività economiche della zona.

A ciò si aggiunge la necessità dei territori di addivenire ad un modello economico di tipo circolare che possa contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici attraverso la riduzione dei consumi di materia e il taglio delle emissioni di gas serra contribuendo così all'obiettivo zero emissioni al 2050.

Ciò verrà perseguito attraverso tre obiettivi specifici

1. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza dell'area transfrontaliera

Esempio di azioni:

- **Integrazione, sviluppo e ricerca di processi di prevenzione multirischio** finalizzati all'implementazione di banche dati, lo sviluppo di modellistica previsionale in campo climatico, meteorologico, geomorfologico, idrologico, sismico, l'implementazione di analisi territoriali per studi di rischio e modelli di mitigazione.
- **Definizione di piani locali per l'adattamento alle conseguenze del cambiamento climatico**, incluse scarsità idrica e siccità e di gestione delle emergenze (ad es. mappatura di profili climatici comuni, piani congiunti sulla base di problematiche climatiche e ambientali analoghe ecc.).
- **Azioni di sensibilizzazione sui rischi antropici e derivanti dai cambiamenti climatici** oltre ad azioni di *capacity building* per gli attori istituzionali ed economici dell'area transfrontaliera.
- **Implementazione di sistemi di monitoraggio e di allertamento** per il potenziamento del sistema conoscitivo e di monitoraggio meteorologico, geomorfologico, idrologico, sismico, vulcanico e ambientale che garantiscano l'interoperabilità dei sistemi tra le due isole nei settori del monitoraggio ambientale e della sicurezza.

2. Promuovere la transizione verso un'economia circolare dell'area transfrontaliera

Esempio di azioni:

- **Interventi per la diffusione dell'economia circolare** attraverso la promozione e la sensibilizzazione multi livello nei settori target transfrontalieri (rifiuti urbani e marini, tessile, agroalimentare, protezione personale legata alle attrezzature COVID-19), rivolte agli attori principali lungo la catena del valore (imprese, enti pubblici, consumatori/cittadini).
- **Sviluppo di nuovi modelli di produzione/consumo basati su un approccio circolare** che possano dar luogo anche a nuove opportunità di business nonché gli scambi di esperienze e le azioni pilota per

l'adozione di misure finalizzate all'attuazione dell'economia circolare anche attraverso forme di incentivazione.

3. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità, le infrastrutture verdi e ridurre l'inquinamento dell'area transfrontaliera

Esempio di azioni:

- **Interventi per il monitoraggio e il controllo dell'ambiente marino e costiero** attraverso l'utilizzo di tecnologie finalizzate a minimizzare i rischi ai quali sono esposti gli ecosistemi dell'area e che li rendono vulnerabili: soluzioni che consentono la mappatura degli ecosistemi degradati e degli habitat e delle specie target minacciate dalla presenza di specie aliene (IAS); strumenti per monitorare la distribuzione delle microplastiche (marine litter); soluzioni pilota per la riduzione di inquinanti in aree portuali (CO₂, sostanze inquinanti, rumore ecc.).
- **Realizzazione di infrastrutture verdi e blu** di salvaguardia degli ecosistemi marini per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi estremi e per migliorare la qualità della vita nell'area transfrontaliera.
- **Interventi per preservare la biodiversità e le aree marine e terrestri di pregio naturalistico**, anche al fine di attenuare la frammentazione degli ecosistemi: azioni di contrasto all'introduzione, naturalizzazione e diffusione delle specie aliene invasive che arrecano danno alla biodiversità in Sicilia e a Malta; azioni di conservazione delle risorse biologiche esistenti; azioni di protezione delle specie minacciate o a rischio estinzione; azioni pilota di ripristino di ecosistemi esistenti.
- **Sostegno alla creazione di corridoi ecologici** che impediscono l'isolamento genetico, consentano la migrazione delle specie, preservano e rafforzano l'integrità degli ecosistemi.
- **Azioni per la gestione integrata dei parchi e delle zone marine protette** per la valorizzazione ambientale ed economica del patrimonio naturale esistente anche attraverso la realizzazione di piccoli interventi che ne migliorino la fruizione.
- **Definizione di strategie e piani di azione comuni** di natura sistemica orientate alla crescita blu in sinergia con le altre iniziative attuate (Iniziativa WESTMED, PO INTERREG NEXT Italia Tunisia e PO INTERREG NEXT MED).

Priorità 3 - Un'area di cooperazione efficiente in capitale sociale attraverso il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico

La cultura e il turismo sono un fattore chiave per lo sviluppo economico dell'area transfrontaliera e gli investimenti in questi settori generano un chiaro valore aggiunto lungo l'intera catena del valore.

Le nuove sfide affrontate dal settore, comprese le "destinazioni sicure", richiedono un approccio diverso rispetto al passato, basato sulla trasformazione determinata dal COVID-19 e orientato al turismo post-pandemia più sostenibile.

E' necessario pertanto: 1) investire nelle competenze delle persone; 2) utilizzare/rigenerare spazi e luoghi rendendoli fruibili da parte di tutti; 3) creare nuove opportunità per uno sviluppo sostenibile e digitale del turismo, industrie creative e settore culturale, coinvolgendo allo stesso tempo le comunità locali e i gruppi sociali vulnerabili.

Ciò verrà perseguito attraverso un obiettivo specifico:

1. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile dell'area transfrontaliera nello sviluppo economico, l'inclusione sociale e l'innovazione sociale

Esempio di azioni:

- **Rivitalizzazione e promozione dei luoghi della cultura ed altri spazi ai fini culturali e sociali** attraverso l'ammodernamento delle infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico, culturale e ambientale, il miglioramento della capacità digitale di utilizzo e l'accessibilità fisica e cognitiva, sostegno alla transizione verde.
- **Interventi per sviluppare un patrimonio culturale inclusivo e un settore dell'industria creativa**, con spazi, tecnologie, apprendimento e opportunità di lavoro inclusivi che consentano di aumentare la partecipazione culturale dei cittadini.
- **Interventi finalizzati a sviluppare congiuntamente marchi e strumenti digitali** intorno a caratteristiche territoriali, caratteristiche naturali, prodotti locali e artigianato per rafforzare, orientare e rendere omogenea l'intera catena del valore del turismo transfrontaliero rispetto agli obiettivi di sostenibilità (Goals Agenda 2030); sviluppare soluzioni innovative e nuovi modelli di business nella cultura e nel turismo anche assicurando l'inclusione.
- **Azioni volte alla diversificazione, riqualificazione, sviluppo di nuovi prodotti turistici** sostenibili e responsabili orientati a nuove nicchie di mercato (ecoturismo, turismo culturale, enogastronomia, benessere), anche attraverso il coinvolgimento della popolazione (community based tourism - turismo di comunità).

Priorità 4 - Un'area di cooperazione con una migliore governance tra l'Italia e Malta

Il Programma intende rafforzare l'efficienza della pubblica amministrazione promuovendo la cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra cittadini e istituzioni, in particolare al fine di assicurare una governance multilivello che consenta l'armonizzazione, l'integrazione e la capitalizzazione dei risultati tra programmi CTE e *mainstream* dei rispettivi paesi e superando gli ostacoli amministrativi e burocratici.

Ciò verrà perseguito attraverso un obiettivo specifico:

1. Aumentare l'efficienza e l'efficacia della cooperazione nell'area transfrontaliera

Esempio di azioni:

- **Capitalizzazione, mainstreaming e capacità amministrativa** attraverso scambi di esperienze e iniziative per aumentare la capacità delle autorità pubbliche di preparare iniziative/strategie integrate transfrontaliere, di identificare e rispondere a crisi ed emergenze e di assicurare la sinergia con le iniziative mainstream.
- **Sviluppo di forme di cooperazione inter-istituzionale** tra programmi CTE e programmi mainstream al fine di una massimizzazione dell'efficacia degli interventi in un'ottica di complementarità.

La dotazione finanziaria

In base alla distribuzione del budget, le risorse finanziarie saranno allocate come segue:

OS	PRIORITA' definizione	%	FESR	Cofinanziamento nazionale	TOTALE
OS1	1 - Ricerca, innovazione e competenze per la competitività	30,00%	13.824.968	3.456.242	17.281.209
OS2	2 - Cambiamenti climatici, protezione dell'ambiente, economia circolare	45,00%	20.737.451	5.184.363	25.921.814
OS4	3 - Cultura e turismo sostenibile per lo sviluppo economico e l'inclusione sociale	10,00%	4.608.323	1.152.081	5.760.403
ISO1	4 - Governance	15,00%	6.912.484	1.728.121	8.640.605
TOTALE COMPLESSIVO		100,00%	46.083.225	11.520.806	57.604.031

Gli indicatori

Al fine di misurarne la propria performance, il programma è stato dotato di una serie di indicatori selezionati in modo da garantire un'ampia copertura in termini di azioni e di fondi stanziati. Inoltre, un approccio pragmatico e un quadro di indicatori chiari e snelli consentono di evitare di imporre un onere sproporzionato ai beneficiari.

Codice Indicatore	Titolo Indicatore
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno
RCO04	Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario
RCO 84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti
RCO 87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero
RCO 116	Soluzioni elaborate congiuntamente
RCR 79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni
RCR 104	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni

Le strutture di gestione

L'**Autorità di Gestione** è responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi dello stesso. Tale funzione viene svolta dalla Regione Siciliana – Presidenza – Dipartimento regionale della Programmazione.

L'**Autorità di Audit** è responsabile dello svolgimento degli audit dei sistemi, degli audit delle operazioni e degli audit dei conti al fine di fornire alla Commissione una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione. Tale funzione viene svolta dalla Regione Siciliana – Presidenza – Ufficio speciale autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla commissione europea.

L'**Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese** svolge una funzione di coordinamento nell'implementazione del programma di cooperazione per la parte relativa al territorio maltese e fornisce supporto alle attività di animazione dei potenziali beneficiari del programma sul territorio maltese. Espleta altresì le attività di monitoraggio e controllo delle spese sostenute sul territorio maltese.

Il **Segretariato Congiunto** assiste l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza nell'esercizio delle rispettive funzioni e contribuisce: 1) alla gestione, attuazione e al monitoraggio del programma, nonché al monitoraggio dei progetti; 2) alla capitalizzazione dei risultati del programma; 3) alle attività di comunicazione e di informazione ai potenziali beneficiari sulle opportunità di finanziamento nell'ambito del programma; 4) all'assistenza dei beneficiari e dei partner nell'attuazione delle operazioni.

Il **Comitato di Sorveglianza** esamina, tra gli altri, i progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali; tutte le questioni che incidono sulla performance del programma e le misure adottate per farvi fronte; l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità; i progressi compiuti nell'attuare le operazioni.

Gli avvisi di selezione dei progetti

Gli avvisi relativi alla selezione delle operazioni di importanza strategica saranno aperti a partire dal 2023 e le operazioni saranno realizzate dal 2023 al 2029.